

•■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■•

Curiosità dal mondo animale

Il 13 gennaio 2007 ha compiuto diciassette anni Jonk un Colton Australiano ancora vivace e vigile. Pur avanti negli anni il cagnetto è una utile e affezionata compagnia per la Sig. ra Angela Colletti, che alla bellissima età di 87 anni può contare sulla compagnia di Jonk che abbaia ogni volta che suona il campanello di casa o il telefono. Il suo padrone Vincenzo Barrile ne è orgoglioso e profondamente legato e si augura che possa vivere ancora tanti anni in sua compagnia, sperando magari di eguagliare il record del mondo di un border collie di 27 anni, Bramble, che vive con Anne Heritage a Bridgwater, Somerset, in Inghilterra.

Un Parto straordinario

Un evento straordinario si è verificato nelle campagne di Sambuca. Una cavalla di proprietà di Nicolò Di Giovanna, ha dato alla luce due puledri gemelli. La gemellarità in una cavalla è infatti un evento straordinario, si tratta di casi eccezionali e rari, ci ha comunicato il veterinario Dr. Massimiliano Armato, addirittura si calcola che in percentuale si contano tra l'1% e il 13% di casi, e i rischi sono altissimi, il più delle volte la gravidanza non viene portata a termine, e potrebbe rimanere pregiudicata la fecondità delle fattrici. In questo caso, grazie al tempestivo intervento del Dr. Armato, anche se non è stato possibile salvare i due puledri, si sono evitati danni permanenti alla cavalla Stella. I due feti sono stati consegnati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia a Palermo per essere studiati e contribuire così alla ricerca sulla gemellarità dei cavalli.

Sario Arbisi premiato alle Olimpiadi di Matematica

Il 21 febbraio, il giovane Sario Arbisi, brillante studente del Liceo scientifico "E. Fermi" di Sciacca, dopo aver superato una prima selezione all'interno del suo stesso liceo, ha partecipato e ha conseguito un attestato di merito al Progetto Olimpiadi di Matematica. Il progetto, che viene organizzato sia a scala regionale che nazionale, è promosso dalla "UMI", l'Unione Matematica Italiana di Bologna e dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Il nostro giovane concittadino è stato invitato a partecipare alle Olimpiadi che si sono svolte presso il Liceo scientifico "Leonardo Da Vinci" di Agrigento, e qui è stato premiato con un attestato di merito. L'evento è stato patrocinato dall' Ass. to alla Pubblica Istruzione della Provincia Regionale di Agrigento. A questa promessa della matematica vanno i più sinceri auguri perché il suo futuro e la sua carriera scolastica siano sempre ricchi di meritevoli traguardi; la redazione de "La Voce" rivolge altrettante congratulazioni ai genitori Fino e Paola e alla sorella Rossella.

Grande Mostra Natura

Nella sala delle esposizioni dell'ex Monastero di Santa Caterina verrà inaugurata, a giorni, una grande Mostra Natura contrassegnata dal motto "Quante meraviglie hai creato, Buon Dio". Accanto alle bamboline di varie Nazioni di Giovanna Giacone, ancora in mostra, Felice Giacone espone, nelle varie vetrine, Conchiglie, Farfalle, Fossili, Gemme, Minerali e Rocce. L'esposizione è molto interessante e particolarmente consigliata alla visita delle Scuole in quanto vi si potranno ammirare delle Farfalle di varie dimensioni e dai colori bellissimi, Fossili che risalgono all'arco di tempo che va da 400 milioni a 5 milioni di anni fa, rare Conchiglie, Gemme, Rocce nonché Minerali provenienti da numerose Nazioni.

Il Rosso Santa Cecilia di Planeta in Giappone

E' un momento magico per i vini siciliani, fra l'altro richiesti pure in California, ed è con grande soddisfazione che, oltre alla notizia di cui sopra, riportiamo che il rosso Santa Cecilia della Cantina Sambucese Planeta ha avuto l'onore di inaugurare, a Tokio, la "Primavera Italiana", vale a dire la più grande manifestazione mai promossa dall'Italia in Giappone. In tale contesto ed alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli, il famoso artista-calligrafo giapponese Yoshikawa "Sensei" (che significa Maestro) ha utilizzato il rosso del Nero d'Avola Santa Cecilia per realizzare una delle sue d'opere d'arte.



Gemellaggio del Lions Club Sambuca Belice con il Lions Club Sfax - Gremda (Tunisia)

Una delegazione del Club Lions Sambuca Belice, guidata dal presidente Pietro Sortino, il 2 febbraio, ha celebrato a Port El Kantaoui, (Souss) in Tunisia il gemellaggio con il Lions Club Sfax - Gremda. I rapporti tra i Lions tunisini e sambucesi risalgono al 31 ottobre del 1999, quando una delegazione di Tunisi, guidata dal governatore dott. Chabouni, venuta in Sicilia, per il gemellaggio tra il Distretto 108Y e il Distretto 414 della Tunisia, visitò Sambuca e fu ricevuta al Palazzo dell'Arpa dal Sindaco pro tempore dott.ssa Olivia Maggio e dall'ass. prof. Gaetano Miraglia. In quell'occasione tra i club di Sfax Thyna, presieduto da Mohamed Nejib e il Club Sambuca Belice, presieduto dal geom. Gaspare Di Prima, fu firmata una "Carta dell'amicizia" a rinsaldare i rapporti tra due paesi che hanno origini comuni.

Kaput per i cipressi del cimitero

Continua senza sosta l'abbattimento dei cipressi del cimitero. Solo negli ultimi mesi più di dieci sono stati gli arbusti a cadere sotto l'inaudita ferocia di noncuranti sambucesi che ignari del loro valore simbolico e perché no di decoroso arredo ne hanno decretato la morte. Complici dell'azione violenta chi a quell'area è sottoposto alla cura, chi progetta eleganti edifici funerari, chi quelle tombe approva. Perché tanta ferocia? Scandalo e vergogna. Disonore e sconcerto i sentimenti espressi dai più.

Ottantenni festeggiati al Circolo Operai

Festa al circolo operai. Il primo dell'anno il sodalizio ha festeggiato i soci ottuagenari. Tra i neo ottantenni i sigg. Giuseppe Glorioso, Leonardo Russo, Santo Bono e Gaspare Riggio. Presenti alla cerimonia don Pino Maniscalco, il sindaco Maggio, il comandante della stazione dei carabinieri oltre a tanti soci rappresentati dal presidente Giuseppe Mulè. La Voce nel congratularsi per l'iniziativa augura ai festeggiati lunga vita.

Giochinpiazza

Mercoledì, 4 gennaio '07, un manipolo di bambini e di adulti si ritrovano, alle ore 15, in piazza della Vittoria per il semplice piacere di condividere un po' di tempo giocando. Unica condizione: i giochi di una volta, quando la play station ed altre... diavolerie non c'erano ancora. Fa parecchio freddo ed allora meglio iniziare subito: pronti, partenza, via. Bandierina, il mondo, il gioco del mimo, saltelli con la corda, equilibristi vari... Un sano pomeriggio senza tele né cellulari: non male. Un modo divertente di vivere la piazza, stare insieme, fare quattro chiacchiere. A volte ci vuole poco ad allontanare la noia, muoversi, sorridere. Alle 5 si chiude, si era detto. Ma alle cinque della sera arrivano due dolcissimi bambini: si proroga. Ancora bandierina, ancora saltelli con i nastri, ancora i cerchi che circumnavigano il Milite Ignoto. Un paio di adulti di passaggio si fermano e si concedono qualche minuto ludico e tanto stupore. Intorno alle diciannove, ci si comincia a salutare. "Domani ancora, zio?" Fa gran tenerezza sentirsi chiamare zio da chi non è tuo nipote. "Mi spiace, domani non si può". Anche questi Peter Pan mai cresciuti, di tanto in tanto, hanno da fare cose più importanti (?) del gioco. Peccato, sarà per un'altra volta. Magari in un'altra piazza o in uno dei tanti bellissimi cortili desolatamente vuoti di vita. E di giochi.

Concorso "Balconi Fioriti" - Pubblicato il Bando

Il concorso "Balconi fioriti" è stato un successo e nella qualità e nel numero sempre crescente dei partecipanti. L'amministrazione in vista dell'arrivo della primavera, pertanto, ha indetto la IV edizione per valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, storico-culturale del comune nonché a fine di promozione turistico.

I cittadini interessati possono ritirare copia del regolamento e presentare istanza di partecipazione entro il 30 giugno presso l'Area Cultura, Sport e Turismo ubicata negli uffici dell'ex Monastero di Santa Caterina.

Navarro ama le donne e tutto quanto serve a renderle più belle e desiderabili. Non disdegna, infatti, di entrare nei loro camerini e assistere «invisibile ai misteri della toletta»¹, di guardare nelle scatole, ficcare il naso nelle boccette e svelare

«gli artifici»² cui ricorrono le parigine «per favorire la crescita del seno, lo sviluppo delle spalle e la rotondità delle braccia»³, per impedire alle membra di «ammollirsi», e per mantenersi fresche. E sciorina le ricette alle quali esse si affidano «per riparare e ritardare i guasti del tempo»⁴ per avere mani bianche e delicate, piedi piccoli. E il tono oscilla tra il compiacimento di frugare in santuari proibiti e l'umorismo, quando parla delle sottili fette di manzo che una donna applica sul viso «per impedire che la pelle appassisca»⁵, o del sugo di barbabetola, o delle fragole mature bollite nell'acqua di rose «per rinnovare le tinte scolorate».⁶ Non si ferma qui la descrizione della toletta. Navarro segue la donna uscita dal bagno e la dipinge mentre stende il carminio sulle guance, l'henné sulle sopracciglia, il kohl sulle palpebre, il succo d'arancia sulle pupille, la «tintura di belgiuino, precipitata per via dell'acqua»⁷ sulle labbra, mentre si pettina, si veste e s'ingioiella. Poi la segue al teatro mentre assapora il suo trionfo, in un palchetto di seconda fila «dove la luce del gas non giunge che di rimbalzo» e a casa dove ritorna «lieta, gaia raggiante, per mettersi di nuovo delle costole sulle gote e per attaccare le mani alle colonne del letto fino al giorno seguente»⁸. Si potrebbe stendere un manuale di cosmesi attraverso le descrizioni di Navarro.

Il giudizio sulla donna, a volte, è tagliente: «Le donne leggere mi fanno orrore e pietà»⁹ e ancora: «Il cuore di certe donne è fatto a spicchi, come gli aranci; esse ne hanno un po' per tutti, meno che per il marito, a cui spesso tocca solamente la buccia». Ai mariti Navarro non lascia neanche la buccia, affascinato com'è dalle mogli. I mariti, nella maggior parte dei racconti, sono assenti, pacifici cornuti che si accontentano di briciole d'amore. Spesso Navarro per togliersi il fastidio, li fa morire e le donne, di ventiquattro, venticinque anni sono già vedove, libere di cercarsi altri amori e risposarsi, gli occhi al patrimonio del futuro marito. Quelli che Navarro fa sopravvivere sono egoisti, frivoli, senza personalità, abbandonano e tradiscono la moglie, vivono come fossero scapoli,¹⁰ danno, quindi alle loro mogli l'alibi per cercarsi un amante. «Noi donne siamo incapaci di trovare in noi stesse, a lungo, le risorse per vivere appartate dal mondo. La società moderna ci rifiuta la coltura necessaria per questo. La legge ci rende soggette all'uomo, l'uomo ci educa per brillare, di una luce effimera nei salotti»¹¹.

Qualche marito, come il signor Manni, banchiere e deputato miope, avanti negli anni, «dedito agli affari e alla politica»¹² interrompe raramente i dialoghi tra la moglie e il suo innamorato.

Secondo Navarro è l'egoismo dell'uomo che «costituisce, regola, universalizza»¹³ l'adulterio femminile. La donna dovrebbe essere aiutata a uscire dalla schiavitù «rassegnata ed obbediente», e assecondata «nella sua trasformazione di grazia e di purezza».

L'universo femminile nell'opera dello scrittore sambucese

Navarro e le donne

di Licia Cardillo

Navarro fa poco, però, per liberarla, anzi sembra che tenda a cristallizzarla ancora di più in un ruolo soprattutto seduttivo, in ritratti fissi che ne esaltano la bellezza fisica, lo sfarzo dei vestiti, la sensualità, le movenze da dea, raramente l'intelligenza, pur riconoscendo che è sempre la donna a tessere le fila del rapporto tra i sessi, a tenere soggiogato l'uomo, quasi a prendersi una rivincita della sudditanza alla quale questi vorrebbe condannarla.

«Noi siamo quali voi ci volete», nota la principessa Nulin, «quali il falso indirizzo dell'educazione ideata da voi ci ha fatte. Oggi non si educa la donna perché pensi, ma perché brilli e piaccia, per-



Disegno di Paul Hadol da "Ces messieurs et ces dames"

ché sia un giocattolo grazioso e divertente, nei salotti. Nondimeno, tempo verrà forse in cui essa sarà ciò che deve essere: la stella misteriosa che rischiarerà i destini dell'uomo e gli ispira i più elevati pensieri, le più nobili concezioni».¹⁴

Se Navarro vede nell'istinto che guida la donna verso l'uomo «armonia... e necessità dell'essere»¹⁵ è vero anche che fa dire ad un personaggio: «La colpa del moderno sfacelo non deve attribuirsi, in gran parte alla donna?... Perché essa domina, oggidi senza averne l'aria il mondo. I suoi vezzi hanno reso schiavo l'uomo che nondimeno, s'immagina di essere tuttavia il padrone».¹⁶ L'insensibilità e la leggerezza sono le caratteristiche di molte aristocratiche tese solo prosciugare i patrimoni di chi capita loro sotto tiro. Sensibili al denaro, cambiano partner come si può cambiare vestito, senza porsi scrupoli di alcun genere e pronte a cancellare il passato con un colpo di spugna per scrivere nuove storie d'amore.

Natale Tedesco ha individuato un «latente, generico, antifemminismo»¹⁷ in Navarro e non lo smentiscono di certo i ritratti femminili cui si è precedentemente accennato, né il modo in cui lo scrittore sambucese, nelle Macchiette parigine, parla di

ultima parte

George Sand: «Aveva la testa piena dei sogni vuoti di Byron e delle aspirazioni d'indipendenza, messe allora in voga dai seguaci di Saint-Simon. Voleva rompere gli ultimi lacci delle convenienze umane, farsi uno sgabello dei pregiudizi e mostrarsi come

la vendicatrice del sesso debole, agli occhi attoniti della gente».¹⁸ E poi: «Lo stile della signora Sand è maschio». E quell'indulgere al pietismo nei confronti della «povera donna» che in pubblico si dava «delle arie sataniche e fatali, ma poi quando era sola, chinava il capo, scoraggiata, e piangeva» fa nascere qualche sospetto sui pregiudizi che Navarro doveva avere nei confronti delle donne che pretendevano di liberarsi dalla protezione dei mariti. Pur ammettendo «che si può essere donna e avere del genio», egli sostiene che «l'emancipazione del sesso debole non deve e non può varcare certi limiti». E in questi termini conclude il ritratto della scrittrice, confermando ancora la sua visione conservatrice: «Aveva tutte le qualità per iniziare la riforma; eppure dopo avere lottato lungamente, gettò i calzoni alle ortiche e riprese la gonnella. Aveva tutte le più nebulose aspirazioni che mai abbiano tormentato una figlia d'Eva, ma infine dovette convincersi che una sola vera gioia ha il mondo: la famiglia». Una chiusura in tutti i sensi che dà ragione a chi sostiene il suo latente antifemminismo. Eppure dei ritratti femminili disegnati da Navarro tra i più vivi, ci sono quelli della Sand e di Sarah Bernhardt, che escono fuori dai canoni entro i quali egli ha cristallizzato le sue eroine. Se di queste due donne, Navarro non condivise le pose, la volubilità, la foga del temperamento, l'irrequietezza capricciosa, dovette ammettere, a proposito della scrittrice francese che «la sua parola si vestiva d'una luce calma che rischiarava nettamente le cose»; e della Bernhardt che «la luce intellettuale» rischiarava e abbelliva la persona, «come la fiamma interna illumina, anche al di fuori, un globo di alabastro». E' la luce, quindi, che fa la differenza: da un lato quella che irradia dal candore della pelle, dai vezzi, dall'abbigliamento, dalle lampade dei saloni, dall'altro quella che si libera dall'intelligenza, nonostante il cliché, sotto il quale il conformismo vorrebbe soffocarla.

¹ Navarro della Miraglia, *La vita color di rosa*, pag. 98, Arti Grafiche Edizioni, Ardore Marina (RC) 2004

² *Idem* ³ *Idem*, pag. 99 ⁴ *Idem*, pag. 100 ⁵ *Idem* ⁶ *Idem*

⁷ *Idem* ⁸ *Idem*, pag. 102

⁹ Emmanuele Navarro della Miraglia, *Donnine*, pag. 86, Arti Grafiche Edizioni, Ardore Marina (RC) 2004

¹⁰ *Idem* cfr. pag. 40

¹¹ Emmanuele Navarro della Miraglia, *La vita color di rosa*, pag. 89, Arti Grafiche Edizioni, Ardore Marina (RC) 2004

¹² *Idem*, pag. 71

¹³ E. Navarro Della Miraglia, *Questione siciliana* (V), *L'Indipendente*, n° 232, 16 ottobre 1863

¹⁴ Emmanuele Navarro della Miraglia, *Donnine*, pag. 141, Arti Grafiche Edizioni, Ardore Marina (RC) 2004

¹⁵ E. Navarro Della Miraglia, *Questione Siciliana* (V)

¹⁶ *Donnine*, pag. 140

¹⁷ Natale Tedesco, *Introduzione alle Storielle Siciliane*, pag. 13, Sellerio Editore, Palermo, 1992

¹⁸ E. Navarro della Miraglia, *Macchiette parigine*, pagg. 65-68 Edizioni della Regione Siciliana, Palermo, 1974

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
Cda Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA
www.adranone.it info@adranone.it

mangimi **ARMATO**

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

Saddler
ALIMENTI DA CAVIEN

COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

Le cose del passato

"La Cafittera Napulitana"

Rubrica di Felice Giaccone

La Cafittera Napulitana, di cui potete notare, qui accanto, un esemplare, era realizzata in alluminio. Dotata di due manici in bachelite - resina sintetica, ottimo isolante elettrico e termico, che ha preso il nome dall'inventore, il chimico belga C.H. Boekeland (1863-1944) - era studiata per ottenere un buon caffè per infusione. I due manici erano contrapposti per facilitare, al momento opportuno, il capovolgimento della Cafittera. Questo il procedimento di preparazione: si riempiva d'acqua la parte inferiore, vale a dire quella non provvista di beccuccio, quindi si versava il caffè, già tostato e macinato, nell'apposito abitacolo, provvisto, alla base, di forellini ed allocato nella estremità superiore di un cilindro, senza fondo, che aderiva perfettamente all'interno della medesima parte inferiore. Una volta riempito di caffè in polvere, l'abitacolo veniva coperto, per avvitamento, da un coperchio dotato di forellini più piccoli di quelli già detti. L'operazione veniva completata con l'inne-



sto della parte superiore con beccuccio su quella inferiore. A questo punto, la Cafittera veniva posta sul fuoco, per la parte inferiore, e, non appena l'acqua bolliva, veniva capovolta in modo che l'acqua, penetrando attraverso i forellini più grossi, nell'abitacolo del caffè, ne determinava l'infusione. Il caffè colava lentamente, attraverso i forellini piccoli, all'interno della parte col beccuccio e, dopo un po' il caffè era pronto per essere servito, gustato ed apprezzato. A proposito della Cafittera Napulitana ricordiamo il divertente equivoco ingenerato, involontariamente ed in buona fede, dalla cameriera cui la padrona di casa aveva chiesto: "Rosa lu facisti lu cafe?" Essa, prontamente, aveva risposto: "Gnura sù! Ora mi lavu li mani e poi lu culu!" Ovviamente, la cameriera di allora non si riferiva, dopo il lavaggio delle mani, ad una sua... igiene intima, bensì all'inevitabile operazione della colata del caffè per infusione, resa necessaria dal meccanismo della Cafittera Napulitana!

Una curiosità linguistica

Perché diciamo "A li tempi di li canonici di lignu"?

di Felice Giaccone

Questo modo di dire è molto diffuso in Sicilia ed equivale alla frase "In tempi remoti". Il riferimento è, in particolare, all'epoca in cui era facile incontrare delle persone credulone che si lasciavano raggirare e suggestionare dai furbi al punto da credere che esistessero davvero dei "canonici di lignu", vale a dire delle statue di canonici - dal latino canonicum e dal greco kano-nicòs - scolpite nel legno e dotate del dono della parola e della profezia. Sempre in tema di raggio ed a completamento della frase in questione, è stato, poi, aggiunto il detto "...quannu li sacristani eranu di stagnu"!

La ricetta di Elvoira

Caponata di carciofi

Spuntate i carciofi, tagliateli a metà ed eliminate l'eventuale fieno. Riduceteli, quindi, a spicchi e tuffateli man mano in acqua e succo di limone. Prendete una capace padella e ponete i carciofi con un pochino di acqua, coprite con un coperchio e cuocete, finché l'acqua si sarà completamente assorbita. Fate appassire una grossa cipolla in un tegame con l'olio, poi unite i carciofi, salate e fate friggere il tutto dolcemente in modo da cuocersi e non bruciarsi. A parte avete mondato, tagliato a pezzetti e sbollentato il sedano, snocciolato e spezzettato le olive, dissalato i capperi. A questo punto unite tutti gli ingredienti, aggiungete la passata di pomodoro e completate la cottura. In ultimo preparate l'agrodolce con tre cucchiaini circa di zucchero e mezzo bicchiere d'aceto. Fate raffreddare e servite. Anche questo è un ottimo antipasto o contorno a carni bianche, che si può preparare con largo anticipo e che può essere conservato anche in barattoli sterilizzati. La caponata di carciofi è un'ottima alternativa alla più comune e nota caponata di melanzane. Sicuramente riscuoterà molto successo, tra quelli che, come me, amano cucinare con le verdure e i frutti di stagione.

Ingredienti:
carciofi
sedano
cipolla
olive verdi
capperi di Pantelleria
passata di pomodoro
sale
olio d'oliva
aceto di vino
zucchero

Parole in libertà

di Rina Scibona

Scalinatella

Vi siete sicuramente accorti, andando alla posta, di una antistetica scaletta con pochi gradini che è stata costruita per evitare due metri di curva. Ricordo quando l'hanno fatta; ci lavoravano un paio di ragazzi part-time che non sapevano dove mettere le mani.

Naturalmente, la scaletta si è rovinata immediatamente; tra i due blocchi di pietra che formano ogni scalino c'è un dislivello di una decina di centimetri e nel mezzo cresce l'erbetta.

Nessuno si azzarda né a salire né a scendere; allora, perché non la tolgono?

(segue da pag. 1)

Lettera aperta ad Adiconsum e alle associazioni di consumatori

Contro l'ingiustificato aumento del canone

dentemente dalle sigle di partiti e movimenti.

In questo bailamme sorprende e non poco l'atteggiamento passivo ed acquiescente delle varie associazioni dei consumatori. Da loro più che sterili proteste, che non sortiscono alcun effetto, ci aspetteremmo una iniziativa coraggiosa e risolutiva: un referendum di iniziativa popolare per abrogare o quantomeno dimezzare l'iniquo balzello. E' la proposta che lanciamo ad ADICONSUM Via Lancisi, 25, 00161 Roma. Tel. 06-4417021 perché, d'intesa con le altre associazioni di consumatori, agisca concretamente. Sarebbe una prima tappa, destinata a fare storia, verso il difficile cammino di emancipazione e di affrancamento del cosiddetto "popolo sovrano" dall'ignobile stato di sudditanza cui sostanzialmente è stato ridotto.

IMPRESA EDILE ARTIGIANA

**MURARIA
COSTRUZIONI**
S.N.C.

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
Sambuca di Sicilia

Cantina

Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10 - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpo.it

www. **Terre Sicane.com**

M.G. Consulting s.n.c.
Tel. Fax 0925 31321

La guida on line delle Terre Sicane

Supermercato

di
Marco Felice
Cicio

**STOP &
SHOP**

Alimentari
Macelleria
Salumeria
Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 92 - Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

(segue da pag. 1)

La Banca di Credito Cooperativo inaugura la Biblioteca Navarriana

Per lo sviluppo culturale del territorio

di Silvana Montalbano

luti del sindaco Dott. Martino Maggio che ha definito l'acquisto della Biblioteca Navarriana un modo per "rendere omaggio a un nostro illustre e insigne cittadino", del Prof. Roberto Ferrara, pronipote del Navarro, che ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono impegnati affinché questo patrimonio culturale non andasse disperso e del Dott. Rori Amodeo secondo il quale "onorare Navarro significa compiere un'operazione di recupero della memoria attraverso la quale si definisce l'identità di una comunità".

Coordinatrice degli interventi del Prof. Giuseppe Italiano, docente di letteratura nei Licei, del Prof. Mario Strati, ordinario di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Messina e del Prof. Enzo Randazzo, è stata la Prof.ssa Licia Cardillo promotrice già nel 1998, in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale Emmanuele Navarro della Miraglia, del progetto "I Navarro a Sambuca" che prevedeva la costituzione di un fondo degli scritti di Vincenzo ed Emmanuele Navarro, la pubblicazione delle loro opere, l'istituzione di borse di studio e un laboratorio teatrale. Oggi con l'inaugurazione della Biblioteca Navarriana un passo importante è stato compiuto, infatti ha precisato la coordinatrice, nel corso degli anni l'interesse dei sambucesi verso Emmanuele Navarro non è mai venuto meno come dimostrano le ricerche storiche, le tesi di laurea, gli articoli giornalistici e dipinti che a Navarro sono stati dedicati da nostri concittadini (Enzo Randazzo, Tommaso Riggio, Angelo Pendola, Paolo Mannina, Enzo Maniscalco, Michele Vaccaro).

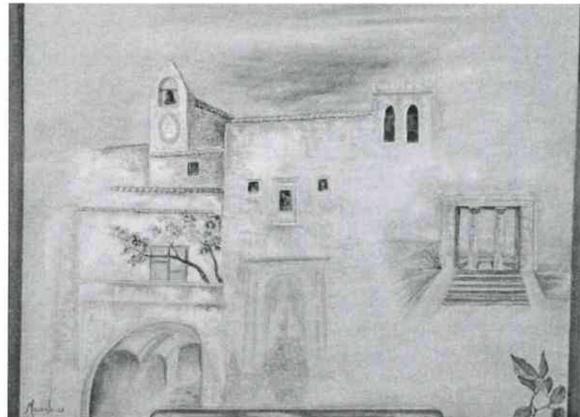
L'intervento del Prof. Italiano ha evidenziato come saggi e studi critici su Navarro (nonostante sia un autore poco conosciuto) non siano mancati negli ultimi decenni. Tra questi anche quello di Leonardo Sciascia che attribuisce al Navarro l'introduzione del Naturalismo francese in Italia (ipotesi condivisa da Natale Tedesco) e vede in Rosolino Cacioppo de "La Nana" il prototipo del "cornuto pacifico" presente nella narrativa e nel teatro pirandelliano. Su queste due tesi di Sciascia si è snodato il discorso del Prof. Strati che riconosce al racalmutese il merito di aver riscoperto Emmanuele Navarro e avere così risvegliato l'interesse degli studiosi nei confronti dello scrittore sambucese. Tuttavia egli accetta le affermazioni di Sciascia solo in parte: considera l'ipotesi del Navarro come trait d'union letterario tra Francia e Italia "suggestiva e verosimile", ma non convalidata "da documenti che la testimoniano" quindi priva di un riscontro tangibile, storico. Esprime anche la sua perplessità riguardo alla mafiosità di Rosolino Cacioppo considerato da Sciascia "un picciotto dritto", "uno di quei contadini agiati che in Sicilia si chiamano borghesi" e perciò il primo esempio di mafioso apparso nella narrativa siciliana; altrettanto forzata gli sembra l'equazione "borghese" uguale "mafioso", in quanto è inaccettabile l'ipotesi che dal sottoproletariato contadino sia scaturita la mafia. Piuttosto, afferma il Prof. Strati, Sciascia avrebbe dovuto cercare il primo esempio di "mafioso cornuto" tra i personaggi della Cavalleria Rusticana di Verga e in particolare in Alfio Mosca. Ma probabilmente questo personaggio non poteva corrispondere all'ideale di "cornuto pacifico" che Sciascia cercava perché Alfio Mosca lava l'onta del tradimento col sangue. Comunque Sciascia, ha ribadito il Prof. Strati, con questa sua ricerca ha riscoperto Navarro a più di quarant'anni dalla morte. A distanza di altri quarant'anni il Prof. Strati ha ripubblicato quattro opere di Navarro perciò non solo ha il merito di aver riproposto opere poco conosciute, ma ha condotto la sua analisi con tale scrupolo e rigore scientifico da mettere in discussione tesi ormai consolidate da tempo.

Il Prof. Enzo Randazzo ha avuto parole di elogio per l'impegno della Banca di Credito Cooperativo perché darà modo agli studiosi di tornare a interessarsi dello scrittore sambucese. Infatti il Navarro, secondo il Prof. Randazzo, "diede un grande rilancio alla cultura italiana tra gli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento perciò necessita di essere restituito al suo effettivo ruolo storico". A conclusione degli interventi dei relatori il Prof. Pippo Cicio, che si è occupato della sistemazione nei locali della Banca di Credito Cooperativo dei testi dei Navarro, ha manifestato la sua soddisfazione nell'aver avuto tra le mani "un patrimonio librario di grande importanza che ora, grazie all'acquisto della Banca di Credito Cooperativo, arricchisce la nostra cittadina". Nel corso della serata inoltre sono stati letti da Pippo Puccio, Rossella Damiano e Francesca Zito brani tratti dai testi navarriani. Prima del buffet conclusivo i numerosi partecipanti hanno ricevuto in omaggio una litografia di Enzo Maniscalco raffigurante i luoghi del Navarro e hanno assistito alla benedizione della Biblioteca Navarriana da parte di don Giuseppe Maniscalco.

Le opere di Navarro al Liceo Classico

Il 20 gennaio 2007 nell'Aula Magna del Liceo Classico di Sciacca, ha avuto luogo, in anteprima, la presentazione delle opere di Emmanuele Navarro della Miraglia, pubblicate a cura del prof. Mario Strati per i tipi di Arti Grafiche Edizioni (Ardore Marina) RC.

L'iniziativa, promossa dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, alla quale va il merito di essere diventata punto di riferimento per iniziative di



grande spessore culturale, ha lo scopo di diffondere tra gli allievi la conoscenza dello scrittore sambucese e di proporre Sambuca come luogo di studi navarriani. Il Presidente della Banca, geometra Liborio Catalano, interve-

nendo dopo i saluti del preside, prof. Filippo Brancato, ha ricordato l'impegno dell'Istituto di Credito per la realizzazione dell'eliporto e della Biblioteca Navarriana a Sambuca e il sostegno dato agli scavi nella Badia Grande di Sciacca per la ricerca della tomba di Eleonora d'Aragona ed ha auspicato che tali iniziative abbiano una ricaduta economica sul territorio. L'analisi critica dei testi navarriani, puntuale e scrupolosa, è stata condotta dal prof. Giuseppe Italiano che ha offerto al curatore diversi spunti per chiarire l'iter del suo lavoro e dare agli allievi l'esempio di una ricerca seria e documentata. Sono seguiti gli interventi di Licia Cardillo ed Enzo Randazzo che hanno affrontato altri aspetti dell'opera navarriana, tra cui il rapporto tra lo scrittore e le donne.

Le relazioni sono state intercalate dalla lettura di brani attinenti ai temi trattati nei quali si sono esibiti Rossella Damiano, Pippo Puccio e Francesca Zito. Per l'occasione, le pareti dell'Aula Magna sono state impreziosite dalle bellissime foto di paesaggi siciliani scattate da Nunzio Randazzo.

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria
Vicolo Stalano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo
Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sciafani (PA)

MILICI NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

A questo numero hanno collaborato:

Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Felice Giaccone, Leonardo La Rocca, Salvatore Lombino, Pippo Merlo, Silvana Montalbano, Marcello Nigrelli, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Erina Scibona.

Foto di: Giuseppe Merlo, Gaspare Taormina.

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Un 5 stelle della Coretur Viaggi & Turismo di Giuseppe Cassarà

Nel cuore di Palermo il Grand Hotel Wagner

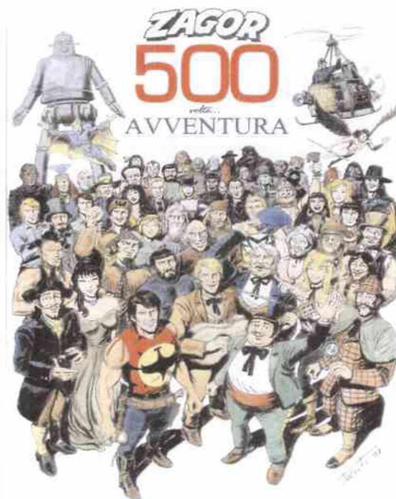
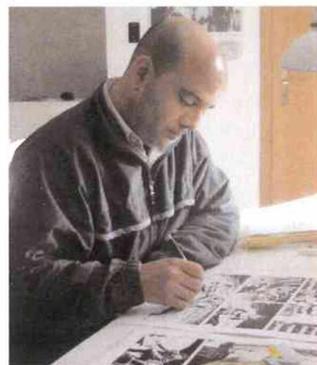
Il 14 febbraio 2007 il Grand Hotel Wagner ha aperto i suoi battenti. Di stile neoclassico, il palazzo che lo ospita ha una lunga storia: costruito all'inizio del '900, nel 1921 fu venduto alla Cassa Nazionale Infortuni con sede a Roma. In pieno periodo fascista, divenne la sede provinciale dell'Inpal. Poi, agli inizi degli anni '40, tutto il piano superiore fu affittato alla famiglia Signorino dei Baroni di San Nicolò. Successivamente fu concesso in affitto al Teatro Massimo. Nel 2004, l'immobile è stato acquistato dalla Società siciliana CORETUR VIAGGI, il cui titolare Dr. Giuseppe Cassarà, presidente nazionale della Fiavet, su progettazione degli architetti dello Studio Papiri di Roma, lo ha trasformato in un lussuosissimo albergo dotato di 130 posti letto. Situato nel cuore di Palermo, a poca distanza dal Teatro Massimo e dal Politeama, l'hotel prende il nome dal famoso compositore tedesco Richard Wagner che, tra il 1881 e il 1882, abitò con la sua famiglia nell'omonima via. Un'elegante scalinata introduce alla reception e nella hall ricca di decorazioni in oro zecchino e illuminata dal lampadario utilizzato nella scena del gran ballo del film "Il Gattopardo". Gli interni sono arricchiti da affreschi, di vetrate e marmi pregiati. Oltre al nuovissimo Grand Hotel Wagner, la Coretur annovera anche il Florio Park Hotel, hotel di vacanza a quattro stelle situato a pochi chilometri da Palermo, direttamente sul mare.



Una penna a china magica ...

Joevito Nuccio tra i protagonisti della Bonelli Editore

A 8 anni, quando iniziò a leggere Zagor, il giustiziere di Darkwood, Joevito, affascinato dalle bellissime copertine a colori del maestro Ferri, promise a se stesso: «Un giorno sarò io a disegnarlo». E c'è riuscito. Per due anni e mezzo ha mandato i suoi lavori alla Casa Editrice Bonelli. La sua tenacia e la sua passione per il disegno, alla fine, sono state premiate. Oggi fa parte dei 130 disegnatori che con gli sceneggiatori, i letteristi e i coloratori forma lo staff della Bonelli e racconta storie che insegnano ai giovani a misurarsi con l'imprevedibilità della vita. A settembre del 2008 Joevito Nuccio firmerà la sua prima storia di Zagor. Il suo è un lavoro, se così si può dire, di traduzione creativa. Il testo, scritto da altri, viene da lui letto, interpretato e tradotto in immagini. Trentasei anni, nato in America da genitori siciliani, sposato con Antonella Ferrara ha un bambino di cinque anni che presumiamo sia il primo "lettore" delle sue tavole. Zagor, nato dalla penna di Sergio Bonelli che firmava le storie con lo pseudonimo di Guido Nolitta, in 45 anni di vita, ha affascinato diverse generazioni di ragazzi. Joevito Nuccio, Luigi Corteggi, art director della Bonelli e Fabio Civitelli, disegnatore di Tex Willer, ad aprile, saranno a Comiso per celebrare i cento anni dell'Istituto d'Arte e rilanciare il fumetto messo in crisi dai videogames.



Nascite

Il 10/07/2006 a Casale Monferrato è nato il piccolo Gianluca, alla mamma Margherita Caloroso e al papà Davide Ciaccio vanno i migliori auguri di tutta la redazione de La Voce per il lieto evento. Inoltre ci uniamo alla immensa gioia provata dai nonni Rosa e Mario Ciaccio, Bettina e Salvatore Caloroso.



Lieta evento per Marica e Giuseppe Casà. Il 2 febbraio, a Palermo, presso la Clinica Demma è nata la loro secondogenita, Carla, una splendida bambina accolta con gioia dai genitori e dalla sorellina Teresa. Augurissimi da parte de La Voce a Marica e a Giuseppe e alla piccola Teresa, ai nonni materni Lillo Colletti ed Enza Vaccaro e paterni Teresa e Luigi. E alla piccola Carla l'augurio di un radioso avvenire.

Il 20 febbraio scorso la cicogna si è posata a casa dei coniugi Cicio-Cacioppo. Ad allietare la coppia l'arrivo del primogenito Daniele, gioia dei genitori e nonni. Al bellissimo bambino La Voce augura un futuro radioso, ai genitori e alle famiglie Cicio e Cacioppo sinceri voti augurali.

Laurea - Laurea - Laurea



Il 24 ottobre scorso, Armato Valeria si è laureata, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo, in "Statistiche ed Informatica per la Gestione e l'Analisi dei Dati". La neo dottoressa ha discusso brillantemente la tesi con il Relatore Prof. Marcello Chiodi "Analisi statistica della spesa I.C.T. nell'indagine sulle tecnologie dell'informatica e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali". Ai genitori Giuseppe e Wilma e ai parenti tutti, le felicitazioni de "La Voce".

Festeggiati i cinquantenni del 2006



Giorno 30 dicembre i Sambucesi che hanno compiuto i 50 anni nel corso del 2006, hanno festeggiato insieme questo traguardo. Dopo la funzione officiata da Don Pino Maniscalco nella Chiesa del Carmine, si sono tutti ritrovati al ristorante "La Pergola", per cenare e brindare insieme. Nella foto il gruppo di "nuovi" cinquantenni che ha preso parte alla festa.

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
Sambuca di SiciliaPROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHELitografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione GraficaC.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943463 - Fax 0925 943273
provideo@tiscali.it

Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - BomboniereCorso Umberto I, - Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia

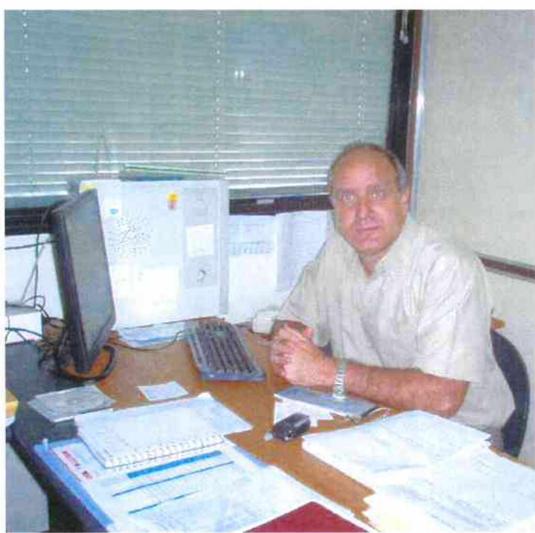
Un genio dalle radici sambucesi

Salvador Safina Melone

di Giuseppe Merlo

made man che, grazie alla propria intelligenza ed al proprio talento si è conquistato un posto al sole ed oggi, nel Paese dell'America Latina, fa parte di coloro che contano, come suo fratello, alto ufficiale della Guardia Nazionale. Nel 1987, a soli 23 anni, consegue la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università Centrale del Venezuela ed ottiene, per i suoi brillanti risultati, una consistente borsa di studio che gli consente di conseguire, nel 1993, la laurea specialistica in Ingegneria Strutturale. Nel 1998, presso l'Università Politecnica di Catalonia di Barcellona, il Master in Ingegneria Sismica e Dinamiche Strutturali. Nel 1999 consegue il "Magister Scientiarum" in Ingegneria Strutturale e vince l'ambito premio "Orinoquia" per la migliore tesi nazionale di quell'anno accademico. Subito dopo la specializzazione in Ingegneria Strutturale. Nel 2003 ancora a Barcellona, presso l'Università Politecnica di Catalonia consegue il Dottorato di ricerca in Ingegneria Sismica e Dinamiche Strutturali. Nel novembre 2006 consegue la laurea in Giurisprudenza sempre all'Università degli Studi di Caracas, riuscendo così "a coniugare studi scientifici ed umanistici che da sempre hanno suscitato i miei interessi". Un curriculum denso di onorificenze e di titoli accademici che sarebbe troppo lungo riportare integralmente. Sposato felicemente con Aniuska Almeida ha due figli Astrid di 16 anni campionessa della squadra nazionale venezuelana di ginnastica ritmica e Salvador di 12 anni, campione di calcio giovanile. "Sono la mia ricchezza e la mia vita". E' titolare della cattedra di "Vulnerabilità sismica delle strutture e rischio sismico" presso l'Università Centrale del Venezuela e l'Università Cattolica "Andrés Bello" di Caracas, dove abita. Nel suo studio privato, che si occupa in particolare di progetti strutturali di linee ferroviarie e metropolitane, lavorano alle sue dipendenze ben otto ingegneri. "Mi capita di venire frequentemente in Italia, per motivi di lavoro. Ed ogni volta, non posso fare a meno di recarmi a Sambuca, la terra dei miei avi, per tuffarmi nel mio passato e ritrovare le mie radici". A Torino, recentemente, ha collaborato nel progetto strutturale per la realizzazione di due stazioni della metropolitana che sono state inaugurate in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006. Di poche parole, sempre col sorriso sulle labbra, mette subito a proprio agio.

Il successo ed il notevole prestigio professionale di cui gode, non gli hanno dato alla testa; contrastano anzi con i suoi modi che si rivelano di una semplicità disarmante. Tra i suoi hobby preferiti il gioco del calcio. Ha un gran debole per i dolci tipici della Sicilia. "Quando mi trovo Sambuca, prima di ripartire, - dice sorridendo - faccio una abbondante provvista di cannoli e di cassatelle, li faccio confezionare accuratamente e con molta attenzione li deposito nel mio bagaglio a mano. E così i miei figli, ai quali piacciono tanto, mi danno sempre la benvenuta".



Una targa per Gianbecchina

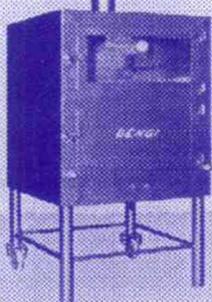
di Felice Giaccone

alta uniforme, che sorreggono i rispettivi gonfaloni comunali. Tutti ammiriamo, particolarmente, quello di Sambuca, caratterizzato dall'inconfondibile arpetta, ai cui lati si distinguono le fronde dell'alloro e del rovere, ed il Sindaco, Martino Maggio, con grande soddisfazione, ritiene opportuno fare rilevare che il bellissimo gonfalone Sambucese è stato ricamato a mano. Veniamo invitati a salire al piano di quella che, dal 1986 al 2001, è stata l'abitazione del pittore Gianbecchina. Con il corollario, alle pareti, degli stupendi quadri del grande maestro. Maria Marino Becchina ed Alessandro Becchina ringraziano i numerosi intervenuti; prendono, quindi, via via, la parola, in rappresentanza del Sindaco di Palermo, il Vice Sindaco-Giampiero Cannella, poi, l'On. Cimino, l'Assessore Comunale alla Cultura Tommaso Romano, l'On. Zangara, il critico d'arte Aldo Gerbino ed i Sindaci di Gangi e di Sambuca. Tutti sono concordi nel ricordare la grande umiltà del pittore Sambucese e come egli abbia esaltato, attraverso le sue pregiate opere, il lavoro dei campi ed i sacrifici, ad esso connessi, dei contadini. Ci trasferiamo, quindi, sul marciapiedi, dove assistiamo alla scoperta della targa donata dalla Municipalità di Palermo: è la signora Ma-



Il momento della scoperta della targa

ria a tirare la cordicella che fa cadere il drappo di copertura. Leggiamo, subito, quanto è scritto sulla targa, su cui spicca lo stemma dell'aquila, vale a dire: "In questa casa, dal 1986 al 2001, visse ed operò il Maestro Gianbecchina, eccelso artista dai fulgidi colori, sensibile cantore del lavoro, della cultura e degli ideali dei Siciliani. La Municipalità di Palermo pose il 22 Febbraio 2007". La manifestazione viene conclusa da un buffet, con l'immancabile vino Cellaro, e dalla distribuzione del volume "Il Paesaggio" che riporta numerose bellissime opere di Gianbecchina, offerti, agli intervenuti, dai familiari.



G & G

Giovinco Benedetto e Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



C.da Casabianca (Zona PIP) - **SAMBUCA DI SICILIA**

Rinaldogioielli

di Angela Rinaldo

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941040

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

CROCE VERDE

ZABUT

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI



| | |
|----------------|----------------|
| Cottone | Gallina |
| 0925 943356 | 0925 922364 |
| 360 409789 | 338 7231084 |

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia

La Voce alla Maggioranza

Intervista al Sindaco

Da parte della Voce è stata lanciata l'iniziativa alla Amministrazione Comunale di dare in comodato, a chi ne faccia richiesta, con l'impegno della ristrutturazione a proprie spese, le case abbandonate di proprietà del Comune. E' un progetto che la sua Amministrazione intende realizzare?

"E' un progetto che senz'altro condividiamo. C'è da precisare però, che si tratta di piccole abitazioni (ai cui proprietari sono stati assegnati a suo tempo dei lotti nella zona di trasferimento) gravemente danneggiate dal sisma del 1968 ed abbandonate fino ad oggi alla incuria del tempo. E' in itinere l'inserimento nel regolamento comunale già esistente di apposite clausole che prevedono la loro concessione in comodato."

La sua Amministrazione si avvicina al traguardo del suo mandato: cosa le resta da realizzare in questo scorcio di sindacatura?

"I progetti che questa amministrazione ha portato a compimento sono tanti e tali che già fin da ora vi chiedo di concedermi nel prossimo numero della Voce almeno una pagina per renderne puntualmente conto alla nostra comunità."

Per quello che mi resta da fare posso affermare che, nel corso del 2007, inizieranno i lavori di copertura della navate e di restauro della Chiesa della Madrice. Specificatamente con circa 530.000 euro si provvederà alla salvaguardia della Chiesa e con ulteriori 5 milioni di euro, che questa Amministrazione ha fatto inserire nel contratto di programma Stato-Regione-Comune per le Opere Pubbliche, si provvederà al restauro completo e definitivo. Partiranno ancora i lavori di riqualificazione urbanistica della Piazzetta della Vittoria, per un importo di 150.000 euro. Finalmente, dopo tanti anni, verrà eliminata la sconcezza del muro di sostegno della Chiesa di S. Caterina, dando così prestigio e decoro alla zona che rappresenta il cuore di Sambuca.

Anche la Chiesa ritornerà al suo antico splendore, grazie ad un intervento di 25.000 euro che abbiamo attinto dal bilancio comunale. Ricordo

lo stato di degrado in cui l'ho trovata nell'agosto del 2003. Centinaia di colombi che avevano libero accesso dalle finestre completamente dissestate avevano nidificato al suo interno e cumuli di escrementi ricoprivano i pavimenti, le statue e quel che rimaneva dell'arredo. Abbiamo dovuto sigillare le finestre e provvedere ad una pulitura sommaria che però ha impiegato qualche settimana di tempo.

La viabilità interna ed esterna, che abbiamo trovato in condizioni disastrose, è migliorata in seguito agli interventi già effettuati nel 2006 (Cuvio, Batia-Chiesa di S. Giuseppe, Mulino di Adragna-Panoramica, Calcara) ed inoltre si interverrà, a breve, sulle strade interne con un mutuo di 150.000 euro e per le strade esterne con un altro mutuo di altri 150.000 euro; sempre per le strade esterne utilizzeremo altri 250.000 euro provenienti dalla vendita delle case popolari.

Abbiamo riottenuto dopo tre anni di tenaci "battaglie" la concessione della fascia di rispetto attorno al lago che dal 1994 ci era stata tolta. Ciò significa che possiamo portare avanti un ambizioso progetto di valorizzazione turistica e di sviluppo attorno al lago con notevoli ricadute per la nostra economia.

Stiamo lavorando intensamente all'adeguamento alla nuova normativa del Piano della rete Fognaria (PARF) allo scopo di potere approntare delle varianti per ampliare detta rete interessando territori di Sambuca che attualmente non sono serviti, come ad esempio il Cuvio, alcune zone di Adragna dove non c'è fognatura, alcune zone periferiche del paese ecc. ecc. Varianti migliorative stiamo apportando al Piano Regolatore Generale, specialmente per quanto riguarda le attività produttive, commerciali e turistiche. Sia per l'ampliamento del PARF che per le varianti al PRG convocheremo apposite assemblee per recepire anche le istanze ed i suggerimenti di tutta la cittadinanza.

A breve, verranno espletate le gare di appalto relative ai lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione del PIP (1.600.000 euro circa) e delle rete idrica che servirà la

(segue a pag. 12)

La Voce al Capogruppo del Centro sinistra

Intervista a Stefano Vaccaro

Quali sono secondo lei le luci e le ombre dell'amministrazione Maggio?

L'amministrazione Maggio sin da subito ha mostrato tutta la sua inadeguatezza ed i limiti di una lista di centrodestra saldata da un patto tutt'altro che civico, con un unico obiettivo: il potere. Infatti il primo e unico condiviso atto amministrativo è stato l'aumento dello stipendio di sindaco ed assessori. Dopo le innumerevoli promesse, fatte in campagna elettorale, non una sola è stata mantenuta. Ricordo per tutti il ritorno dei nostri giovani emigrati che, al contrario continuano ad andare via. Mentre gli sprechi per i festeggiamenti sono stati all'ordine del giorno.

Per la cronaca, ma soprattutto per ricordarlo ai cittadini, oltre a non aver voluto stabilizzare gli articolisti e sottrarli ad una situazione di grave precariato, ricordo che rimangono chiusi l'ex orfanotrofio S. Giuseppe, la Matrice e lasciato in abbandono il centro Fava, inoltre è da segnalare la mancata manutenzione delle strade nella zona di trasferimento e quelle rurali ecc, ricordo la discarica a cielo aperto nell'isola ecologica, la inesistente attività dell'istituzione Giambecchina, la ricostruzione a rilento, le discutibili cittadinanza onorarie o le intitolazioni di edifici e strade fatte a colpi di mano dal sindaco e poi ritirate o la concessione del teatro previo esborso di 500 euro (regola valida solo per i partiti) la raccolta dei rifiuti aumentata del 40% e peggiorata nel servizio, la piscina in sfacelo, e potremmo continuare per molto ancora.

Luci proprio no non riusciamo a intravederle casomai ombre, opacità, anche se le inaugurazioni di edifici pensati e realizzati dai sindaci precedenti, come è ovvio sono diventati fiore all'occhiello di questo Sindaco, che, da esponente di partito, le aveva ostacolate.

Vi si accusa di non fare opposizione. Che ha da dire in merito?

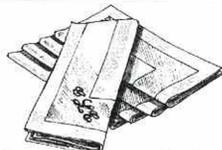
L'accusa gratuita di non aver svolto compiutamente opposizione sta in tutti i suggerimenti e gli atti che lo testimoniano Abbiamo operato solo nell'interesse dei cittadini, con i provvedimenti che abbiamo approvato quando questa dissennata amministrazione non era in grado di farlo. Hanno contato su di una maggioranza minata da continui contrasti e da abbandoni, paralizzata al cospetto del sindaco. Il centro sinistra ha prodotto manifesti, quelli che in modo sprezzante gli amministratori chiamano "pizzini" con un termine inappropriato sulla bocca di politici. Abbiamo fatto iniziative pubbliche che testimoniano quanto e come abbiamo fatto sentire la nostra, per il resto gli amministratori "censori" e sordi, con la scelta di non mandare in onda le riprese delle sedute del consiglio comunale, (forse per vergogna) dopo una nostra raccolta di firme (oltre mille) hanno mostrato ancora una volta quanto poco importa a loro la partecipazione e la democrazia.

Sarebbero in corso delle trattative politiche tra voi e il Sindaco in vista delle prossime amministrative del 2008. Cosa c'è di vero?

Le trattative, così come esposte nella malevola domanda, forse albergano nella fantasia di oscuri personaggi.

La realtà è una, in consiglio comunale c'è una formazione di centro destra con due gruppi Forza Italia e UDC e dall'altra parte ci siamo noi il centrosinistra, con i nostri partiti organizzati, una coalizione di centro sinistra che si propone un percorso lineare e apertamente discontinuo rispetto alla giunta attuale, aperta a tutti quei cittadini che auspicano una nuova politica chiara, trasparente, capace di interpretare nel modo migliore la grande tradizione civica e partecipativa della nostra città. Per quanto ci riguarda, il nostro per-

(segue a pag. 12)



Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA



CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435
SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - **MENFI**
Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - **S. MARGHERITA DI BELICE**
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - **SCIACCA**

(segue da pag. 1)

Premio alla carriera a Pippo Merlo

Premio alla carriera a Pippo Merlo

di Licia Cardillo

retto sempre dal rispetto della verità e dal rigore morale.

Pippo iniziò giovanissimo la sua carriera. Nel 1965, Alfonso Di Giovanna, alla ricerca di «forze lo-



cali che, stando sul posto e vivendo la vita quotidiana, avrebbero saputo interpretare più correttamente l'opinione pubblica», lo volle tra i redattori de La Voce e gli riconobbe ben presto «il merito di avere dato, con i suoi articoli, un contributo alla crescita morale della città».

Oltre che con La Voce, in quegli anni Pippo collaborava con il quotidiano palermitano del pomeriggio Telestar, con il Servizio Opinioni della Rai - ormai soppressi - e con la RAI come corrispondente del Gazzettino di Sicilia.

Indimenticabili i suoi servizi riguardanti il sisma del 1968 nei quali registrò «ora per ora», con

straordinaria precisione, - consegnandole a futura memoria - le tragiche sequenze di quell'evento: disastri, speranze, paure. Leggere quelle pagine, a distanza di circa quarant'anni, è rivivere la tragedia del sisma e dei suoi tragici effetti su uomini e cose.

Il suo impegno giornalistico non ha conosciuto soste ed ha avuto un campo di interessi vasto, dall'agricoltura alle infrastrutture, dallo sviluppo edilizio al rispetto delle leggi, dal diritto alla casa alla funzionalità della scuola. Un giornalista sempre pronto a pungolare e a denunciare inadempienze e ritardi, attento alla vita politica, sociale ed economica della comunità, che non ha mai lasciato spazio all'approssimazione e alla superficialità e non ha mai avuto cadute di stile. Ancora oggi, oltre a essere un valido collaboratore de La Voce, alla quale dà un supporto insostituibile, è un infaticabile corrispondente del quotidiano "La Sicilia" di Catania e de "Il Giornale di Sicilia" e, occasionalmente, di altre testate giornalistiche ed emittenti televisive locali.

La Voce si congratula con Pippo Merlo per il prestigioso riconoscimento e si ritiene lusingata di averlo tra i suoi redattori.

Festa di compleanno

Una gradita sorpresa per Giuseppe Cicio

di Giuseppe Merlo

Pippo Cicio ha festeggiato il suo 60° compleanno... "in modo del tutto particolare" dice pienamente soddisfatto, senza però tradire una grande emozione. A sua insaputa le figlie hanno progettato di festeggiare alla grande, il suo compleanno assieme a quello della consuocera Maria Guzzardo. Prima di mettersi in macchina, come per gioco, hanno bendato Pippo, con la scusa di raggiungere il luogo per lui sconosciuto e fare così una sorpresa. "Quando, dopo pochi minuti, raggiunsemmo il ristorante - racconta Pippo - e finalmente mi tolsero la benda che già aveva cominciato ad infastidirmi, non credetti ai miei occhi. Vidi una sala illuminata, solo da candele, ed addobbata di tutto punto. Palloncini, cartelli con scritte augurali alle pareti ed al soffitto, una tavola riccamente imbandita. Mi sembrava di sognare. Una piccola folla di parenti e soprattutto di amici molto intimi, mi accolse con fragorosi applausi e con una bellissima musica in sottofondo. Le mie figlie, mia moglie, i miei generi, tutti, mi strinsero tra le loro braccia e mi baciaron affettuosamente, augurandomi ancora mille e mille compleanni come questo. Non mi vergogno a confessarlo. Ma quella sera le sorprese non erano ancora finite. Alla festa di Pippo si aggiungeva pure la festa per il compleanno della consuocera Maria, anche lei ignara della iniziativa.



DON GIOVANNI

HOTEL

C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.944001 - Cell. 333.1252608

www.dongiovannihotel.it - mail: info@dongiovannihotel.it

SAMBUCA DI SICILIA

Amarcord: artigianato di casa nostra

I FIGULI A SAMBUCA

di Enzo Sciamè

tavolo sotto un pergolato, per una prima lavorazione della creta.

Un po' più avanti c'erano i laboratori veri e propri o meglio delle vecchie case delle quali ricordo ancora una frescura indicibile.

I fratelli Mangiaracina (Nino, Salvatore, Andrea) creavano, qui, i loro capolavori: tegole, bummuli, salvadanai, lanceddi, ... e naturalmente "cannati"!

Noi bambini andavamo ad ammirare, a giocare, a manipolare, ad ascoltare i grandi che lì, spesso, si ritrovavano.

richiesti.

E poi, sì, c'era la fiera in paese, il ventuno settembre, ed anche in quell'occasione, di buon mattino, andavamo a dare una mano.

I fratelli Mangiaracina ci "ripagavano" con "carrusedda" o altri oggetti da noi scelti. Era una festa!

Alzi la mano un mio coetaneo che non ricordi l'accumulo di "capitali" e poi la gioia sterminata della rottura "di lu carruseddu", con quella pioggia di monete!

Spero che saltino fuori delle foto e magari altri ricordi, relativi, anche, ad altri "stazzuna" presenti in paese. Occorrerebbe far memoria di tutto ciò e raccontare, raccontare, raccontare.

Terre Sicane

 Strada
 del
 Vino

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Corso Umberto I, 168 - Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
 www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane

 Strada
 del
 Vino

Riceviamo e pubblichiamo

Contro il fariseismo delle confraternite

Sono Marcello Nigrelli. Ho 36 anni. Mi sono sempre sentito vicino al Signore. Ho avuto momenti di difficoltà e ho pregato intensamente, provando un grande conforto, per questo avevo pensato di iscrivermi alla Confraternita dei Rosati. Nel 2006 ho parlato con una consorella dei Rosati che mi ha detto che il Signore era dei nobili e per conseguenza non mi potevano accogliere perché, per mia sfortuna, non sono nobile. Mi sono rivolto allora all'Associazione di Maria Addolorata. Il responsabile mi disse che per il momento non potevo entrare, dandomi speranza per il 2007. Quest'anno mi sono avvicinato di nuovo al responsabile. Mi ha detto di rivolgermi ad un altro fratello. Quest'ultimo, sempre per darmi speranza, mi dice di contattarlo nel marzo del 2007. Alla fine rimane tutto una presa in giro. Mi dicono che non ci sono più sai, mentre constato e vedo, con i miei occhi, nuovi fratelli e nuove sorelle. Ciò significa che mi hanno emarginato. Che cosa hanno loro più di me? Non sono forse peccatori come me? Mi vengono in mente le parole del Vangelo: "Chi non ha peccato scagli la prima pietra". Anche dal Parroco mi sarei aspettato una parola di conforto, un intervento per farmi accettare nella confraternita, ma finora non è stato così ed io mi sento un emarginato e ne ho le prove. Spero tanto che il vescovo di Agrigento mi venga in aiuto e che almeno lui rispetti gli insegnamenti di Cristo che avvicinava i peccatori, le prostitute, i deboli, i poveri e li riscattava con la sua parola e il suo sorriso. Che il Signore apra i loro occhi e i loro cuori.

Un centro di formazione professionale a Sambuca

Per valorizzare le risorse del territorio

di Leonardo La Rocca

Valutando le enormi potenzialità di sviluppo che il settore del turismo culturale ha e potrebbe avere nei prossimi anni in Sicilia, il CE.SI.FO.P. (Centro siciliano per la formazione professionale) leader regionale nella formazione di nuove e competitive figure da inserire nel mondo del lavoro, che in Sambuca ha una sede operativa sita in via Berlinguer civico 90, ha progettato un corso di formazione specifico per il settore: il corso di "Addetto alla Promozione del Turismo Culturale" finanziato dal piano Regionale dell'offerta formativa e consegnerà, a quanti hanno intenzione di parteciparvi, un attestato valido sul territorio europeo e spendibile, nel settore del turismo, a 360 gradi.

La figura che il CE.SI.FO.P. si propone di formare ha degli sbocchi occupazionali significativi, nel mondo del turismo, essa può agire in qualità di accompagnatore di gruppi di turisti o scolaresche, avendo competenze per illustrare, con cenni storico-geografici, i siti archeologici ed i "tesori" in essi ritrovati, ma anche località di interesse e valore storico (vedi ad es. Cappella Palatina a Palermo, Terme di Sciacca, chiese, cattedrali ecc...).

La sede di Sambuca di Sicilia sta per partire con un corso di spessore "addetto alla promozione del turismo culturale" orientativamente occasione da cogliere al volo.

Inoltre nella provincia di Agrigento il Ce.Si.Fo.P. continua nella sua "Mission", ovvero formare figure nuove ed eterogenee. Nella sede di Burgio, infatti, verrà avviato il Corso della durata di 900 ore di "confezionista di biancheria tessuti e complemento arredo casa" inoltre un corso della durata di 450 che sarà tenuto anche a Lucca Sicula di "addetto alla torretta d'avvistamento vedetta antincendio", sempre a Lucca Sicula sarà avviato il corso di "parrucchiera unisex" durata 900 ore inoltre verranno promossi due corsi di "informatica 1 e informatica 2", ed uno di "estetista" nella sede di Calamonaci. Per quanti intendono avere più titoli e professionalità da spendere nell'ambito sociale sempre nella sede di Lucca Sicula dalla durata di 300 ore verrà tenuto un corso specialistico di "Operatore Socio-Assistenziale per anziani".

Lettera di Salvino Ricca

Al Condirettore de "La Voce di Sambuca

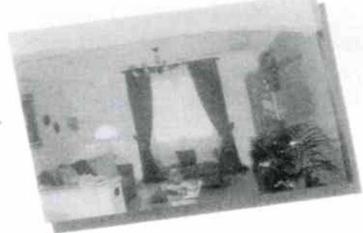
Egregio Condirettore, ho letto l'articolo di spalla pubblicato nel numero 408, Ottobre-Novembre 2006, dal titolo che fine hanno fatto i partiti? E onestamente sono rimasto a dir poco meravigliato. "Nessuna voce si leva per suggerire, criticare, progettare. Nessuno della maggioranza e della opposizione risponde alle sollecitazioni, alle proposte che vengono dalla società civile, né si occupa di mettere sul tappeto le emergenze e raccogliere i bisogni della collettività", ciò è quanto avete scritto. La mia non vuole essere una difesa d'ufficio, in quanto segretario politico della locale sezione dell'Udeur, né tantomeno una critica a chi ha scritto l'articolo, che spero non volutamente, fa di tutta l'erba un fascio. Meraviglia però che la Redazione del giornale, non sia mai venuta a conoscenza delle innumerevoli proposte, critiche, per altro sempre da noi rese pubbliche, che si sono levate dall'Udeur. Mi auguro che nel prossimo numero pubblicherete, almeno il sunto della nostra attività, nell'anno appena trascorso, che invio allegato alla presente, per far sì che i lettori, soprattutto quelli che a Sambuca non dimorano, possano obiettivamente dire se, nessuna voce, come di te Voi, o almeno una voce, come diciamo noi, si è prodigata per suggerire, criticare, progettare. Noi dell'Udeur, dall'opposizione, riteniamo di esserci fatti carico delle istanze, dei bisogni della nostra comunità, i ragguardevoli risultati elettorali raggiunti nel corso di questi anni, ci inducono a pensare che, la strada da noi intrapresa e quella giusta.

- Poliambulatorio di Sambuca;
- Ambulanza;
- Proposta per rilanciare il palio e promuovere i festeggiamenti in onore di Maria SS. Dell'Udienza;
- Lettera aperta ai samucesi: per denunciare che gli Ato sono baracconi da eliminare;
- Proposta di recesso del Comune di Sambuca di Sicilia dall'Unione dei Comuni Terre Sicane;
- Costi di conferimento in discarica.

Grazie per l'ospitalità Cordialmente

Salvino Ricca

Giglio Renzo
 IMBIANCHINO



Lavori di tinteggiatura interna ed esterna - Controsoffitti
 Carta da parati - Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529 - P.IVA 0245878 084 4
 Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15 - 92017 Sambuca di Sicilia AG

**VENDITA ED ASSISTENZA
 MACCHINE PER L'UFFICIO**
e service

 Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
 www.eservicesite.it
 info@eservicesite.it

di Erino Safina

 C.da Cicala - Tel. 0925 943430
 Sambuca di Sicilia

LOOK OTTICA
 il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
 di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
 Kappa Renato Balestra ONIX EYEWEAR
 Laura Biagiotti OCCHIALI FILA LUNETTES LAMY

C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia

LA.COL.FER.
 di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
 STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA
 V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

COMEL MATERIALE
 ELETTRO ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

 TVC
 HI - FI

 ELETTRODOMESTICI Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

 Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA

Anagrafe Dicembre '06 - Gennaio/Febbraio '07

a cura di Salvatore Lombino

Nati Dicembre 2006

Torretta Baldassare di Torretta Daniele e Giordano Rosa 09/12
 Furio Filippo di Furio Benito e Pullara Laura 09/12
 Maggio Gabriele di Maggio Pellegrino e Licata Margherita 18/12

Nati Gennaio 2007

Pomalius Ionut di Pomalius Lucian e Pomalius Florica 04/01
 Attulo Anna Mariapia di Attulo Francesco e Verde Rosa 08/01
 Cacioppo Mariarita di Cacioppo Giuseppe e Sparacino Marilena 19/01

Nati Febbraio 2007

Casà Carla di Casà Giuseppe e Colletti Marica 02/02
 Ciaccio Angela Maria di Ciaccio Pasquale e Di Vita Rosa Maria 10/02
 Noudmi Aymane di Noudmi Abdeljabbar e Daruich Fatima 14/02
 Rizzuto Giulia Maria Pia di Rizzuto Giuseppe e Ferrara Fausta M. 14/02
 Cicio Daniele di Cicio Calogero e Cacioppo Rosanna 20/02
 Gagliano Antonio di Gagliano Giovanni e Cannova Eleonora 21/02
 Di Bella Antonino di Di Bella Giuseppe e Abruzzo Antonella 26/02

Deceduti Dicembre 2006

Bellone Anna 30/11
 Monteleone Nunzia 03/12
 Montana Rosa 03/12
 Maggio Antonino 05/12
 Mangiaracina Margherita 15/12
 Ciaccio Vittorio 15/12

Deceduti Gennaio 2007

Safina Carmela 01/01
 Palmeri Dorotea 02/01
 Franzone Maria Audenzia 13/01
 Pizzitola Vincenzo 04/01
 Cacioppo Francesca 19/01

In ricordo di Concetta Fiorenza

È morta a Livorno, alla veneranda età di 101 anni, la maestra Concetta Fiorenza. Espressione di una didattica di altri tempi, preparata educatrice per oltre cinquant'anni, guida per diverse generazioni di sambucesi, era nata a Sambuca il 24 ottobre 1905.

Simbolo di una carriera iniziata per vocazione, quella dell'insegnamento è stata una delle ragioni della sua vita raccontata sul nostro giornale nel numero 403 del 2006. La Voce porge sentite condoglianze ai nipoti e ai familiari tutti.



In ricordo di Cacioppo Francesca

Mamma, moglie, nonna, suocera, amica... ciascuno di noi rivolgendosi a te ha pronunciato queste parole e ogni volta puntuale, dolce, affettuosa è giunta la tua risposta. Non hai mai esitato, non ci hai mai fatto attendere il tuo aiuto e conforto. Presente più agli altri che a te stessa hai riempito i nostri cuori, colmato le distanze e insegnato la generosità e la bontà d'animo. Abbiamo vissuto insieme, eravamo sullo stesso ramo guardavamo insietto al mondo... quel ramo si è spezzato, sei caduta e ci siamo separati... ora l'assenza non ha tempo, non ha cura la nostalgia e la ferita che non rimargina e un ponte fra noi più sottile di un capello e più affilato di una spada. Vorremmo farci forza e trovare un pensiero un gesto per restituirti quello che ci hai regalato... purtroppo sia inermi e incapaci. Riusciamo solo a portarti con noi nei ricordi e nelle parole mamma, moglie, nonna, suocera, amica.

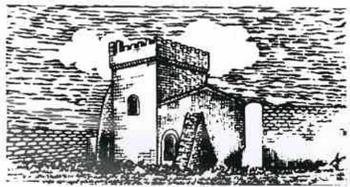
SUPERMERCATO

**ASSOCIATO
SISA**

UROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
 Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374



**VINI
CELLARO**

Vini Da Tavola
 Delle Colline Sambucesi
 BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
 Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10

**La Bottega
dell'Arte**

di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
 Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
 Sambuca di Sicilia



Palma

Bar - Pasticceria
 Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
 Tel. 0925 941933
 Sambuca di Sicilia

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

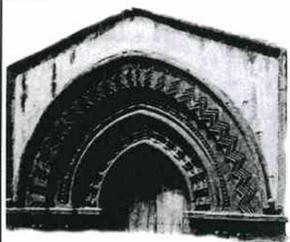
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
 Cell. 338 4724801 - 333 7290869

Gandolfo

**CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI**

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA



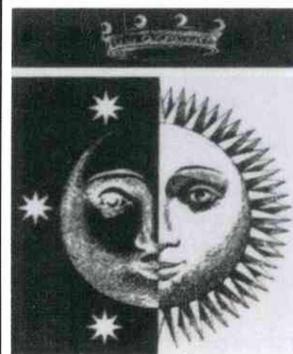
AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
 &
 Montalbano

**SERVIZIO
AMBULANZA
24H / 24H**

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
 Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223



PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
 Tel. 0925 80009 - 091 327965

La Voce alla Maggioranza

Intervista al Sindaco

zona del PIP, la zona commerciale, ed alcune strade del vecchio centro dove la rete idrica esistente è ormai ridotta ad un colabrodo (400.000 euro circa).

Abbiamo in cantiere molte altre iniziative già avviate. Mi riservo di parlarne successivamente. Voglio però concludere accennando al progetto relativo alla utilizzazione di Palazzo Panitteri i cui lavori di consolidamento e di ristrutturazione sono stati ultimati. Il piano superiore sarà destinato a museo archeologico dove troveranno degna sistemazione tutti i reperti affiorati nelle campagne di scavo di Monte Adranone. Una sala verrà riservata al salotto sambucese dell'Ottocento. Nei piani inferiori verranno allocati i prodotti tipici sambucesi con apposite sale di esposizione e di degustazione. Tutto questo sarà realizzato con interventi finanziari pubblici e privati.

Vi si rimprovera di non tenere in alcun conto qualsiasi sollecitazione che vi viene dalla società civile in merito all'igiene del paese, al rispetto del patrimonio architettonico, al decoro di Sambuca.

Cosa può dirvi?

Con tutto il rispetto per le opinioni altrui e per chi la pensa diversamente dalla nostra Amministrazione, credo che si tratti di pure illusioni. I fatti dimostrano che ho avuto

scontri molto vivaci per non dire durissimi con i responsabili della Sogetir per quanto riguarda il servizio di Nettezza Urbana, che mi sembra da alcuni mesi sia notevolmente migliorato anche se deve migliorare ulteriormente e non bisogna allentare la presa. Per quanto riguarda il patrimonio architettonico, i beni che veramente contano sono tutelati e, da quanto ho sopra detto, mi sembra che anche per il decoro urbanistico ci stiamo muovendo nella giusta direzione. Come si evince anche dalla recente vicenda di Via Monarchia, abbiamo dimostrato che la nostra Amministrazione è molto attenta nell'esaminare e nel recepire le istanze e le esigenze, sempre nel pieno rispetto della legalità, della nostra comunità.

Sarebbero in corso delle trattative politiche tra Lei, nella qualità di sindaco, ed i DS in vista delle prossime amministrative del 2008. Cosa c'è di vero?

Mi trovo a capo di una coalizione amministrativa che raccoglie le diverse espressioni della società civile e politica della nostra comunità, coalizione che è stata votata a larghissima maggioranza dal popolo di Sambuca. A questa coalizione "dalle diverse anime" può aggregarsi qualsiasi compagine politica e sociale purché abbia come obiettivo il bene e lo sviluppo di Sambuca.

La Voce al Capogruppo del Centro-sinistra

Intervista a Stefano Vaccaro

corso non può che essere di centro-sinistra, coerentemente a quanto da anni diciamo e pratichiamo è lontano mille miglia dalle "visioni disinvolute" di chi si dice di sinistra e sta con la destra, pensando di poter nascondere il sole con il dito. Per il resto c'è sempre chi cerca di intorbidare le acque, di far apparire tutti come se fossimo la stessa cosa, ma così non è ed ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

Quali sono i vostri progetti?

I progetti da noi proposti sono stati elencati prima, su queste e su tante altre abbiamo fatto proposte che sono finite o nel cestino o nel dimenticatoio, non abbiamo mai approvato i bilanci di questa amministrazione perché oltre a disastare le finanze con inutili superficialità e innumerevoli sprechi non guardavano mai all'interesse dei cittadini di Sambuca (stabilizzazioni, servizi ecc) al contrario si continua a fare una "politica piccola", a tagliare finti nastri di inaugurazione e a

dare incarichi di migliaia di euro a consulenti esterni e premi produzione al vertice comunale. Noi non avremmo fatto niente di tutto ciò, non avremmo creato i luoghi dell'elemosina come 50 anni fa con un pacco di pasta lasciando scoperti servizi, tutele ed aiuti per le famiglie bisognose.

Sambuca affonda in un declino politico, economico, culturale e civico, senza eguali e, questa amministrazione ne ha tutta la responsabilità.

I cittadini vedono sanno e scontano la fatica di questa "mala politica" che ogni giorno impoverisce Sambuca e la rende peggiore, nella forma e nella sostanza. A partire dalla salute, divenuta merce elettorale. Sambuca ha bisogno di aria nuova, di serietà, di trasparenza e di competenze e delle migliori forze giovanili capaci di vivacità intellettuale innovativi. Progetti che questa amministrazione non è in grado di realizzare.

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

**FRANCESCO
GULOTTA**
LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**
**ENRICO
PENDOLA**
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA
Free Time
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 941114

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"
GULOTTA
SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

**SU
discount**
SUPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD
SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468